

Passeggiando sui binari

La linea ferroviaria si sposta a monte. Al suo posto 24 chilometri di piste ciclabili e pedonali. E un parco marino. Entro agosto il primo tratto
di Primo Di Nicola

Una escursione da sogno. Su una pista ciclabile e pedonale di oltre 24 chilometri, da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare, che tocca alcuni tratti di costa tra i più belli del litorale ligure. Un parco marino di 444 mila metri quadrati con viali alberati, porti turistici e nuove spiagge. Tutto sul mare, utilizzando gli spazi sinora occupati dai binari della linea Genova-Ventimiglia. È il progetto messo in campo dalla regione Liguria per il recupero delle aree dismesse dalle Ferrovie dello Stato con il raddoppio e lo spostamento a monte della linea da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare. Un progetto ambizioso di cui si stanno per vedere i primi risultati: entro il mese di agosto saranno infatti aperti al pubblico i primi 4 chilometri di pista ciclabile. «Si tratta di una grande conquista per la nostra regione», spiega il governatore Claudio Burlando. «Da quando a fine '800 fu realizzata la linea ferroviaria, questi territori sono stati praticamente inaccessibili. Attrezzandoli a verde e recuperando il patrimonio edilizio che abbiamo acquisito dalle Fs contiamo di creare una grande opportunità per i cittadini, residenti e i turisti». E siamo solo al primo round. Se i tempi di realizzazione del progetto verranno rispettati, approfittando dello spostamento nell'entroterra della linea ferroviaria (antiquata e a binario unico) e utilizzando le altre porzioni di territorio che saranno liberate, entro dieci anni la pista ciclabile e il parco marino arriveranno ad estendersi su un territorio lungo oltre 75 chilometri, praticamente sino al confine con la Francia.

Ma in cosa consiste questo progetto che dovrebbe cambiare il volto di un pezzo importante della Liguria? Com'è nata l'idea? Quali opere sono previste esattamente sul tratto costiero liberato dai binari? Tutto nasce dalle opportunità offerte dai progetti di ammodernamento della rete messi in campo dalle

Fs e dallo spostamento della linea avviato nel ponente ligure su un tratto di costa di grande qualità ambientale e paesistica. Il percorso liberato dai binari interessa centri urbani rinomati come Sanremo, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, oltre a Ospedaletti e San Lorenzo al Mare. Per evitare il pericolo che queste aree diventassero un'occasione di speculazione selvaggia della costa, la regione ha varato nel 1999 un Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (Prusst) finanziato dal ministero delle Infrastrutture e dalla regione stessa. Il Prusst prevede anzitutto interventi per il riutilizzo del sedime ferroviario dismesso con

la realizzazione della pista ciclabile affiancata sul mare; di uno spazio per il passaggio di una linea di trasporto pubblico locale ecocompatibile; di nuovi accessi al mare, oltre alla sistemazione a verde di tutto il tracciato con alberi, palme e rampicanti di vario tipo. Interventi affidati a una società mista appositamente creata (Area24 Spa) che alla fine porteranno alla realizzazione di un vero parco sul mare, «quanto di meglio si possa pensare», sottolinea Burlando. «per gli appassionati della bici o dello jogging». Poi ci sono i progetti per il litorale che prevedono interventi per la riqualificazione di 30 chilometri di costa. L'obiettivo è quello di migliorare gli assetti degli ecosistemi, di ridurre l'erosione del litorale, mettere in

Per rilanciare il turismo della zona in arrivo anche nuovi accessi al mare. E la creazione di quattro spiagge



L'attuale linea ferroviaria. Sopra: una nuova galleria

sicurezza sia la pista ciclabile che il tracciato previsto per il trasporto pubblico, ma in ballo c'è anche la creazione di quattro nuove spiagge (Rio Pini, Pian di Poma, Punta San Martino, Torre Aregai) nei comuni di Ospedaletti, Sanremo e Cipressa. E non basta: attorno al riutilizzo dell'area prima occupata dai binari, il Prusst ha delineato altri 48 interventi (33 pubblici e 15 privati) per recuperi di ex stazioni (San Lorenzo a Mare), per la realizzazione di Palafestival (Sanremo), centri polivalenti (Taggia), ostelli, parcheggi interrati, cabinovie, impianti sportivi, velodromi e nuovi porticcioli turistici (Ospedaletti e San Lorenzo a Mare). Una mezza rivoluzione. «È una grande opportunità», spiega Burlando: «A differenza della Cinque Terre e del Tigullio, questa zona sta conoscendo una crisi profonda. Con la pista ciclabile, il parco marino e le altre strutture in progetto pensiamo di offrire quello che serve per richiamare presenze e rilanciare il turismo». ■